

La rassegna

Al Bif&est gli omaggi al cinema di Rosi e Lang

Fabrizio Corallo

La sesta edizione del Bif&est, Bari International Film Festival, prevista dal 21 al 28 marzo, renderà omaggio a due maestri del cinema come Fritz Lang e Francesco Rosi con due grandi retrospettive, e ospiterà otto autorevoli registi europei protagonisti di altrettante Lezioni di cinema precedute da un loro film: Nanni Moretti, Alan Parker, Jean-Jacques Annaud, Costa-Gavras, Andrzej Wajda, Edgar Reitz, Margarethe von Trotta e Ettore Scola.

E proprio Scola, presidente del festival, ha presentato ieri il fitto programma della manifestazione (come sempre attento alle opere e agli

autori e alieno dal glamour) insieme al direttore artistico Felice Laudadio, al presidente Regione Puglia Nichi Vendola e al neopresidente dell'Apulia Film Commission Maurizio Sciarra. Fra i 300 appuntamenti in cartellone, spiccano le anteprime nazionali al Teatro Petruzzelli che prevedono «Tempo instabile con probabili schiarite» di Marco Pontecorvo con John Turturro, Luc Zingaretti e Carolina Crescentini; la coproduzione franco-cinese «Le dernier loup» di Jean-Jacques Annaud; «Ho ucciso Napoleone», commedia di Giorgia Farina con Micaela Ramazzotti. «The

Gunman» di Pierre Morel con Sean Penn e Jasmine Trinca, «The Misplaced World» di Margarethe von Trotta.

Reitz, Annaud
Costa Gravas
e la von Trotta

A parere di Scola «il Bif&est costa poco e forse il segreto è proprio lì. Nei festival non si parla d'altro che di tappeti rossi e ospiti, ma non c'è nessuna idea di cinema, che invece deve essere soprattutto un adeguato strumento di comprensione della realtà e di evoluzione della società. Il cinema serve a raccontare il Paese, i suoi problemi e a fornire al pubblico maggiore capacità di discernimento. E questo ad esempio, Francesco Rosi che noi omaggiamo a due mesi dalla sua scomparsa, lo ha sempre fatto».

Il festival
Otto lezioni
di cinema
con Moretti,
Parker, Wajda

